





# Le regioni

Con qualche ritardo la «Stampa» ha pubblicato l'articolo di Luigi Salvatorelli, «Le regioni» dove si trovano argomenti a favore dell'autonomia che il vostro periodico espone da oltre quattordici anni: questa inaspettata presa di posizione di uno scrittore «risorgimentale» in un giornale che ha stretti rapporti con la Fiat è dovuta certamente a quell'ondata regionalista che ha investito ora dopo il Piemonte tutte le regioni della penisola. Dopo la presa di posizione dei presidenti delle province nel congresso tenuto a Milano e la richiesta plebiscitaria dell'Umbria che vuole la attuazione dell'ordinamento regionale, non si può continuare ad ignorare il titolo V della costituzione (art.li da 114 a 133).

«E' assurdo — scrive Luigi Salvatorelli — e sconvolgente quando ci sono uomini politici di diversi partiti (come adesso succede in Umbria) che si adoperano per ottenere l'autonomia, venire a parlare di manovra comunista o "frondista".

I «frondisti», aggiungiamo noi amici di Patrie dal Friùl, sono i sovversivi liberali, monarchici e fascisti che vorrebbero riportarci ai bei tempi dei Savoia e intanto cercano di sabotare una politica democratica decente, la sola che si addice ad uno stato di diritto; quella di agire onestamente applicando la costituzione e rifiutando i voti ed i ricatti dei nemici della libertà. Un governo che sottosta a patteggiamenti di quel genere non è altro che l'espressione di una cricca decisa a tutto per tenere il potere. Ma non è solo del titolo V che ci si è dimenticati; c'è un'altra grave lacuna in materia costituzionale: si è dimenticato che l'art. 83 della costituzione stabilisce la partecipazione alla elezione del presidente della repubblica di tre delegati per ogni regione.

«Questa è una violazione permanente e sarà una violazione specifica se anche la terza elezione presidenziale avverrà senza che vi partecipino i rappresentanti regionali di tutto il paese».

«Occorre farla finita con questo stato di cose, indecoroso oltre che anticostituzionale. O si ritiene di mantenere l'istituto così com'è nella costituzione; e allora si proceda senza ulteriore indugio alla sua realizzazione in tutta Italia. O invece si giudica che conviene abolirlo o modificarlo, e allora si provveda a norma della costituzione stessa; e anche questo al più presto».

Non siamo d'accordo su questo punto con lo scrittore e comprendiamo le ragioni della sua premura; egli vorrebbe forse dire: fate presto perché le pressioni aumentano, ma anche senza far congetture sulle intenzioni altrui pensiamo che una revisione della costituzione potrebbe dar luogo a conseguenze imprevedibili e comunque assai gravi per la repubblica e per la democrazia che vagisce con voce fioca in questo paese, imbagliata com'è dalla burocrazia romana e dai monopoli.

L. M.

Servizis par taule di porcelane di dutis lis marcjis e di ogni presit.

### GRANT DEPUESIT

Sedons, pironis e dat ce ch' al covente pe cuscine di azzâl insidabil, darintâl des môr firmis e di ogni presit.

### GRANT DEPUESIT

Servizis di café, tè e tacis di dutis lis marcjis e di ogni presit.

### GRANT DEPUESIT

Par gnozzis, batissins, cresimis, fiestis dal non e di nassite, il plui grant depuesit di ghenars par regai 'e

**VITRUM** di M. MARTINI & C.  
**UDIN**

# In difesa degli arbitri delle autorità

Una nuova, potente organizzazione per la difesa del cittadino è sorta e si è sviluppata nella Germania occidentale: si tratta di una associazione denominata «Comunità di lavoro contro gli arbitri delle autorità», che ha la sua sede centrale a Norimberga e raccoglie oltre settecentomila membri in dieci organizzazioni regionali. Lo scopo della Comunità, che ha per emblema San Giorgio a cavallo contro il drago, è quello, come dice il nome, di combattere contro i soprusi e gli abusi delle autorità senza distinzione di sorta, dai ministeri alla polizia.

Promotore e presidente della associazione è un giovane architetto di Norimberga, il signor

### Industrie triestine

## SOCCORSO FRIULANO

Sul finire dell'anno scorso il commissario di governo per Trieste contornato dall'alta burocrazia e dagli italiani della «Città martire» brindò per il licòf del fabbricato che ospiterà la manifattura tabacchi nella zona industriale di Zaule e che presto sarà ultimato. La spesa prevista è di un miliardo di lire, al quale sarà da aggiungere un altro per la costruzione del lotto che comprende servizi vari, cucine, refettori e nido d'infanzia.

Il giorno antecedente questo brindisi si riunì a Trieste anche un consorzio «agglomerato» dall'ex sindaco di quella città ing. Gianni Bartoli, originario dell'Istria e ora presidente del comitato per l'aeroporto giuliano (sic!) di Ronchi, che presentò uno schema di statuto accennando a probabili aiuti governativi.

Per ora gli aiuti sono quelli dei soci, che debbono versare 40 milioni per fondare la società e ottenere il riconoscimento giuridico. L'avv. Agostino Candolini rappresentava la provincia di Udine che assieme con la camera di commercio ed altri enti friulani concorre a finanziare questo patriottico e superfluo aeroporto. Questo «soccorso» sarà molto apprezzato dai friulani che attendono e sperano ancora provvedimenti della burocrazia: i soldi «Cargnelli» saranno particolarmente soddisfatti.

Heiner Bauer, di 38 anni, cui si rivolgono ora migliaia di cittadini tedeschi desiderosi di ottenere giustizia. Cinquemila lettere come media, ha dichiarato il signor Bauer, pervengono ogni mese all'ufficio centrale di Norimberga o alle sedi periferiche della Comunità. E siamo appena agli inizi. L'organizzazione è in pieno sviluppo e si prevede un notevole aumento del lavoro diretto a proteggere il cittadino dalla tirannia di certi burocrati.

Il guaio peggiore in Germania non è la inefficienza dell'apparato burocratico, che fa onore in genere al senso dell'organizzazione tedesca, sono gli arbitri dei suoi rappresentanti. Arbitri derivati soprattutto dalla osservanza troppo rigida delle leggi, con scarsa comprensione, quindi, per lo spirito dei regolamenti e senza il necessario margine di elasticità raccomandabile in ogni caso; oltre a ciò, il funzionario non di rado è portato a far valere e a far sentire sul cittadino tutto il peso della propria autorità, di cui egli, caratteristica tipicamente tedesca, va oltremodo fiero.

\*\*\*

La Comunità di Norimberga interviene direttamente presso le autorità, servendosi dei suoi legali. In genere però, per intimorire i burocrati basta una lettera del signor Bauer. Le autorità, che trascurano le istanze di giustizia del privato e indifeso cittadino, si piegano di solito all'intervento della «contro-autorità»: ed anche questo è un tratto caratteristico della mentalità del Paese.

Una associazione simile dovrebbe sorgere in Friuli: i friulani pagano e poi trangugiano vino e maledizioni perché tremano davanti alle autorità: non sanno che, generale, prefetto o questore, sono tutti servitori dello Stato, mantenuti dai contribuenti. Dato che in questo paese si usano spesso come «emolliente» le bustarelle e le lettere di un herr Heiner Bauer finirebbero nel cestino, le proteste sono inutili, occorrono le denunce.

\*\*\*

Un esempio ce lo ha dato di recente il dr. Alfredo Lacconia, giudice nel tribunale di Roma. Appresa dai giornali l'archiviazione della denuncia da lui presentata contro due magistrati e

tre funzionari di corte di cassazione per la revoca dell'assegnazione di un alloggio di cooperativa, ha sporto querela, per falso e diffamazione, contro il consigliere istruttore della corte di appello di Firenze che ha stesso la sentenza.

Il dr. Lacconia si è inoltre riservato di costituirsi parte civile nel giudizio penale a carico del consigliere istruttore denunciato.

P. B.

## La vera liberazione

Ora che Nikita ha proposto al mondo il disarmo integrale, lo scrittore Franco Monicelli propone su «Paese Sera» di «liberarci subito, prima di ogni altra cosa, dei generali, dei condottieri delle ritirare di Grecia e delle conquiste africane e albanesi, degli eroi dei massacri montenegrini e della epica avanzata su Nizza e Mentone, dei vincitori di cento battaglie perdute e di cento bollettini fasulli: fornirli di capaci valigie di fibra piene di cravatte di nylon e invitarli a guadagnarsi la vita da bravi e onesti borghesi, sulla pubblica piazza».

\*\*\*

E' una buona idea, e noi vorremmo che fosse possibile realizzarla: ma sono decisioni che i nostri padroni non saranno mai capaci di prendere.

Frattanto nel Friuli area depressa è territorio di «servitù militare» si spende e si spende non solo per «fortificare» ma anche per celebrare con la solita retorica e la reclame disinteressata della stampa indipendente gli anniversari delle vittorie di Pozzuolo, di Flambro e delle vicende del Bricchetto, mentre i templi risuonano di preghiere per gli Uccisi e si accendono fari e croci sul Bernadia, a Buja e in altri luoghi.

Elementi delle forze armate e degli ex combattenti tesserati mostrano così di aver ben compreso la necessità del disarmo e della distensione. La fiaccola della nostra civiltà millenaria non si spegne: attinge dagli ossari inesauribile alimento.

# Liberté Egalité Fraternité

Ai primi di novembre dello scorso anno 1.200.000 elettori di Israele erano stati chiamati alle urne per eleggere 120 deputati e 5000 consiglieri: bisognava scegliere fra circa 17.000 candidati portati da 24 liste che poi praticamente si sono ridotte a otto o nove, quanti cioè sono i partiti ebraici. Tutte le altre liste scomparse prima o il giorno stesso delle votazioni avevano la sola funzione di contrastare qualsiasi affermazione dell'elettorato arabo: a tale scopo in quelle liste erano abbinati notabili locali arabi a candidati ebrei. David ben Gurion ritornato capo di Israele e appoggiato dal Herut, partito di estrema destra considerato da molti una copia sionista dell'hitlerismo, provvederà ora ad eliminare questi espedienti elettorali sostituendo al vecchio un nuovo sistema elettorale «maggioritario».

Così dopo la cacciata e la sottomissione degli ex padroni arabi i nuovi padroni ebrei — che hanno parlato al mondo per tanti secoli di Liberté, Egalité, Fraternité — stanno liquidando a tempo di primato e definitivamente le minoranze arabe e cristiane dopo averle ebraicizzate e collocate nell'ultimo gradino economico e sociale dello stato di Israele. Il sionismo mondiale non ha più bisogno di maschera per raggiungere i suoi scopi: l'avvento del messia — cioè il trionfo del popolo eletto — non è lontano.

ARAMAIC

## FONDARIE CORBELIN

UDIN

Vie Dal Bon, 27

Martiei, baroz, griliis, ganassis par frantoios di pieri di azzâl al manganès garantit e impresc' par impresaris edij.

# Chest sluei nol vil di sussidis, ma nome cui bêz dai letôrs. Mandainus l'associazion: o' darès plui luarze al Friùl.

### Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei conti correnti postali

#### Certificato di allibramento

Versamento di L. ....

eseguito da .....

residente in .....

via .....

sul c/c N. 24-13531

intestato a: **Patrie dal Friùl - Udine**

nell'ufficio dei conti correnti di **UDINE**

Addi (1) ..... 19

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo e data dell'ufficio accettante

N. .... del bollettario ch 9

### Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei conti correnti postali

#### Bollettino per un versamento di L. ....

Lire .....

(in lettere) .....

eseguito da .....

residente in .....

via .....

sul c/c N. 24-13531 intestato a:

**Patrie dal Friùl - Udine**

nell'ufficio dei conti correnti di **UDINE**

Firma del versante Addi (1) ..... 19

Bollo lineare dell'uff. accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti correnti

Tassa di L. ....

Bollo e data dell'ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario di accettazione

L'Ufficio di Pozza

L'Ufficio di Pozza

Bollo e data dell'ufficio accettante

Mod. ch 8 bis

1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Lo presente ricevuta non è valida se non porta nell'opposto spazio il cartellino numerato.

Discorin tra di nô

Al Sig. T. P.

Lei è uno dei tanti galantuomini che solo quando c'è còlin te uate si accorgono di come navighi la barca e, solo allora, scoprono quanta democrazia, quanta giustizia e quanto rispetto della personalità umana proteggano il cittadino. Lei forse non ricorda l'affermazione di Ferruccio Parri quando nell'autunno del 1945 si presentò col suo governo alla prima assemblea costituitasi dopo la caduta del fascismo: «in Italia non c'è mai stata democrazia».

Per quanto richiestoci, riteniamo utile riportare un brano che togliamo da un settimanale.

I diritti e le pene

Nelle legislazioni civili non esiste il fermo di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria e trova piena e integrale applicazione la norma fondamentale, per cui, fuori dei casi di flagranza di reato, nessuno può essere privato della libertà personale senza mandato della Autorità Giudiziaria. Invece il fermo di PS, sconosciuto alla legislazione anteriore al fascismo, è introdotto da questo con l'art. 238 CPP, non soltanto è stato mantenuto, ma è stato anche aggravato con la prassi repubblicana. Invero, mentre il detto articolo prevede tale fermo soltanto quando vi sia sospetto di fuga, in pratica tutti leggiamo continuamente che la polizia ferma qualunque persona sulla quale gravino dei sospetti, anche se, come di solito avviene, non sussista alcun sospetto di fuga.

Inoltre, mentre l'art. 225 CPP stabilisce che la polizia giudiziaria procede a sommario interrogatorio dell'arrestato e a sommarie informazioni testimoniali «in caso di flagranza e quando vi è urgenza di raccogliere o conservare le tracce», in Italia, invece, in pratica, leggiamo spesso nei giornali che, anche a distanza di tempo dal commesso reato, la polizia procede a interrogatori, confronti, mentre la Magistratura se ne sta ad attendere passivamente i risultati.

Nè sarebbe inopportuno ricordare che, in contrasto con quanto prescrive l'art. 220 CPP (e cioè che: «gli Uffici e Agenti di Polizia Giudiziaria esercitano le loro attribuzioni sotto la direzione e alle dipendenze del Procuratore Generale e del Procuratore della Repubblica e devono eseguire gli ordini del Giudice Istruttore e del Pretore») noi leggiamo costantemente nei giornali che la direzione delle indagini viene assunta dai Questori e dagli Ispettori di PS, che sono organi esclusivamente del potere esecutivo e che hanno con l'Autorità Giudiziaria un mero rapporto di collaborazione.

ne per la organizzazione del servizio di PG, mentre nessuna ingerenza dovrebbero avere nella esecuzione del servizio stesso.

Tutto ciò porta a concludere che in Italia, allo Stato moderno di diritto, che postula l'attribuzione delle più delicate funzioni di giustizia al potere giudiziario o a organi da questo esclusivamente dipendenti, si sta man mano sostituendo lo Stato medioevale di polizia dove tali funzioni sono esplicitate da organi del potere esecutivo.

Angelo SALVINI  
Magistrato di C. d'App. a riposo,  
Roma

Pubbliche relazioni

E' vecchia abitudine dei paesi civili che le autorità a fine d'anno facciano pubbliche riunioni per esporre ai cittadini la attività dell'amministrazione da loro presieduta, prospettare i problemi che si presentano e indicare i mezzi con i quali si intende di risolverli.

A Udine nè Agostino Candolini per la provincia, nè Giacomo Centazzo per il comune si disturbano per queste corvées: tanto affaticati da «presenze patriottiche» non rimane loro che il tempo per mandare auguri e telegrammi. Il più recente telegramma della serie interminabile è quello del sindaco, indirizzato alla vedova del primo cavalleggiere che entrò nella nostra città già liberata dagli austro-ungheresi in ritirata e ripulita dai nostri concittadini, parecchi dei quali ci rimisero la pelle per la bisogna e giustamente non sono stati ricordati, nè i loro congiunti hanno potuto godere di una pensioncina perchè non appartenevano a nessun esercito e non avevano amici a Roma. Bisogna però ricordare che milioni a decine sono stati elargiti ai profughi giuliano-dalmati dagli amministratori locali e anche ultimamente, da qualche autorità sono state date assicurazioni e fatte promesse al loro presidente Libero Sauro. P. Z.

Dieci miliardi della Cassa per il Meridione...

Progetti di viabilità turistica, ferroviaria e di bonifica, bacini montani, acquedotti, asili infantili, contributi industriali e progetti in applicazione della legge speciale per la Calabria e per la legge speciale di Napoli, per un importo complessivo di lire 10 miliardi 14 milioni 695 mila, sono stati approvati dalla Cassa del Mezzogiorno.

Gli stanziamenti risultano così suddivisi per settore di intervento: viabilità ordinaria, turistica, ferroviaria e di bonifica, lire 1.964.777.000; bonifiche, bacini montani lire 3.131.022.000; acquedotti lire 3.628.083.000; asili infantili lire 124.537.000; contributi industriali lire 26 milioni 470.000; legge speciale Napoli lire 50.851.000; legge speciale Calabria lire 1.033.949.000.

Plantis di mont

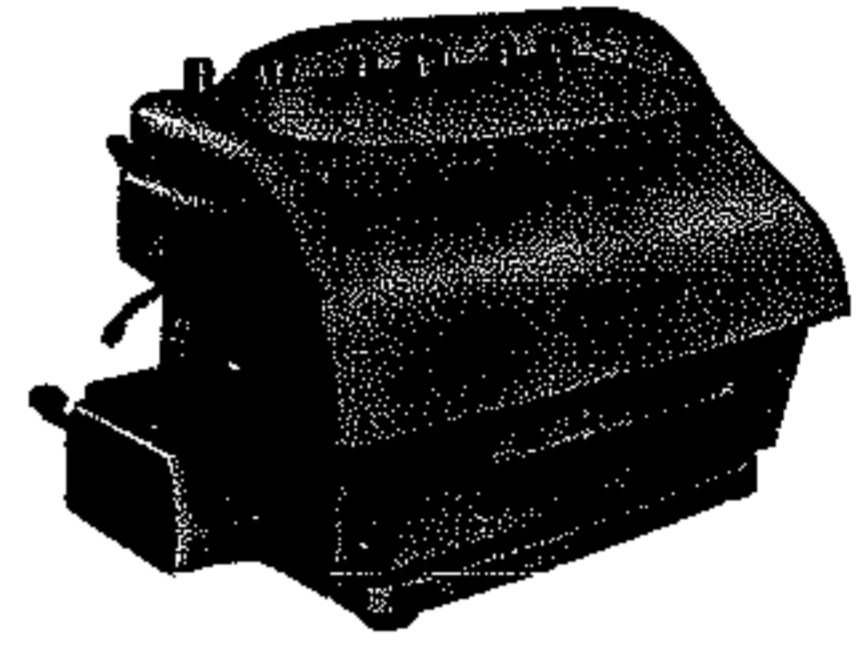
Posto ch'al interesse la int dai pais di montagne e i vilegjanz, 'o publichin ançe no 'l decret dal prefet di Udin (fin che no je la Region a' comandin i prefez) a riuart des plantis di mont, publicat tal s'uei Annunzi legali de prefeture n. 23 dai 16 di setembar.

Il Prefetto della Provincia di Udine, considerata l'urgente necessità di provvedere alla difesa ed alla protezione di talune piante della flora alpina; vista la legge 6.1.1931 n. 99; su proposta dell'Ispettorato Riparimentale delle Foreste di Udine e del Museo Friulano di Scienze Naturali, decreta:

ART. 1 - Agli effetti del presente decreto sono considerate piante protette:

- 1) Aquilegia Einseleana Schultz (Aquilegia minore, aquileje)
2) Artemisia laxa Fritsch (Genepi, Altanisie, cjanapaz)
3) Esphodelus albus Mill (A-sfodelo, poraz)
4) Campanula Zoyzii Wulf (Campanella azzurra, campanellis, urticela)
5) Clematis alpina Mill (Vitalbella, pavon)
6) Cypripedium calceolus L. (Scarpetta della Madonna, dalmine dal Signor, scarpa de la Madona)
7) Daphne striata Tratt (Dafne, ulif mat)
8) Dictamnus albus L. (Limonella, frassinelle)
9) Eryngium alpinus L. (Regina delle Alpi, giate, burale turchine, salate di mas)
10) Gentiana Froelichii Jan (Gentianella cerulea, anziane)
11) Gentiana lutea L. (Gentiana gialla, anziane sale)
12) Gentiana punctata L. (Gentiana punteggiata, anziane puntinate)
13) Leontopodium alpinum Cass (Stelle alpine, simprivif di mont, stelute alpine)
14) Lilium bulbiferum L. (Giglio rosso, jarbe di ton, zi di Sant' Antoni, grassala)
15) Lilium carnolicum Brnh (Giglio arancione, zi naranzon)
16) Lilium Martagon L. (Giglio martagone, zi di bosc, rizziz, grassala del ors)
17) Nigritella nigra Rchb (Nigritella riola, garoful di mont)
18) Nigritella rubra Rich (Nigritella rossa, garoful di mont)
19) Paeonia officinalis L. (Peonia, peonie)
20) Phyteuma comosum L. (Raponzolo di monte, macarote)
21) Pleurogyne carinthiaca Don (Pleurogine di Carinzia)
22) Primula auricula L. (Orecchia di orso, primule)
23) Primula tyrolensis Schott (Primula del Tirolo, primule)
24) Ranunculus glacialis L. (Ranuncolo di monte, vissigant)
25) Wulfenia carinthiaca Jacq. (Wulfenia).

Fradis ROMANUT S. p. A. - Capital soc. 60.000.000 BORG DAL COTONIFIZI, 11-a - TELEFON 5-61-25 UDIN FABRICHE MACHIGNIS



par caffè espres

Telegr. ROMANUT - Udin C. C. I. A. Udin N. 65842 C. C. Postâl N. 24/5900

IRENEO DEL FABRO

Borc di Glemone, 68 - Tel. 33-58 - UDIN

Mobij artistics di ogni stil

Galantariis artistichis par regai



Chel di Mation

al è il caffè plui bon

UDIN

Borc de Pueste (Vie V. Venit)

GURIZZE

Vie Garibaldi, 12

Cafè brustolât



IL GAS CHE RENDE DI PIÙ

PER OGNI BOMBOLA UN PACCHETTO «KOP» MIRALANZA con buone concorso Concessionaria esclusiva per le Province di UDINE E GOBIZIA

S. p. A. FRANCESCO ORTER UDINE - Via Carcia, 2 - Tel. 577-41 - UDINE

FURLANS

viodeit dal Friul

A di chel ch'o vin publicat tal s'uei di setembar sot dal titul «Furlans, viodeit dal Friul», 'o zontin cheste letarute mandade 'e rubriche di Epoca: Italia domanda

Milano

Via Bianca di Sav. 20

Soltanto in questi giorni ci è capitato sott'occhio «Il perché delle regioni» in Epoca del 2 c. e abbiamo notato — con sorpresa, trattandosi di un docente di istituzioni di diritto pubblico — che Gian Galeazzo Stendardi, scrivendo delle regioni a statuto speciale, ha dimenticato il Friuli, unica regione di questa forma non ancora attuata.

Rimane così confermato ancora una volta che dei friulani ci si ricorda soltanto quando si chiedono sacrifici, quando si parla di doveri (più o meno sacri), giammai per riconoscere un loro diritto, sia pure sancito dalla Costituzione. Tanti saluti.

O NUOVO ABBONATO

stampatello e di indicare se VECCHIO

Si prega di scrivere l'indirizzo in

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale. Chiamare, anche se non è corredata, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti che può essere consultato dal pubblico. Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con chiarezza, il presente bollino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso. Sulle varie parti del bollino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione. Non sono ammessi bollini recanti cancellature, alterazioni o correzioni. I bollini di versamento sono di regola spediti, per predisporre dei versamenti stessi ai propri correntisti, ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richiede per fare versamenti immediati. A terzo dei certificati di addebitamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo del correntista destinatario con i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio postale. L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettivo versamento, l'ultima parte del presente modolo, debitamente compilata e firmata.

AVERENZE

Form for bank transfer with fields for Name, Resident in, Via, Abbonato, Parte riservata all'ufficio dei conti, dell'operazione, Dopo la presente operazione, zione il credito del conto, di L, IL CONTABILE, Spazio per la causale del versamento.